MILANO FINANZA

N° e data : 121027 - 27/10/2012
Diffusione : 90000
Periodicità : Settimanale
MILANOFINANZA_121027_66_2.pdf
Pagina 66
Dimens30.49 %
381 cm2
Sito web: www.milanofinanza.it

I VOSTRI SOLDI **NEL MATTONE**

La Rinascita di Vernazza

L'archistar Richard Rogers firma lo studio di fattibilità per il recupero del borgo ligure fortemente danneggiato dall'alluvione di un anno fa

di **Franco Canevesio**

La Rinascita di Vernazza. Si chiama così lo studio di fattibilità firmato dagli architetti Ernesto Bartolini e Arianna Pieri (DAstudio), con la supervisione di Richard Rogers, l'archistar inglese che ha donato il progetto alla città. L'obiettivo è recuperare l'antico bordo delle Cinque Terre, patrimonio dell'Umanità per l'Unesco, distrutto proprio un anno fa, il 25 ottobre 2011, dall'alluvione che lo seppellì sotto quattro metri di fango. Il progetto, studiato e realizzato con Renzo Piano con cui Rogers collabora dal 1971 (quando i due architetti vinsero insieme il concorso per il Centro Pompidou di Parigi, il famoso Beaubourg) prevede una «nuova Vernazza» e, spiega l'architetto Rogers, «nasce da uno studio fatto sul passato, ridisegna gli spazi fra le case, i luoghi pubblici e il concetto di illuminazione naturale e artificiale». In sostanza, lo studio prevede la riqualificazione del centro storico a partire da Fontanavecchia lungo tutta via Roma, la zona più colpita dall'alluvione, fino al porticciolo in piazza Marconi. Verrà rifatta tutta la pavimentazione del borgo, in pietra carniglia, resistente agli eventi atmosferici, l'illuminazione (completamente saltata dopo l'alluvione) che sarà a led con l'impiego di tecnologie capaci di registrare le temperature per non alterare i colori, e verranno inseriti alberi e nuove piante in diverse zone (torneranno le tamerici che esistevano a Vernazza già negli anni 50 del secolo scorso e verranno ripiantate al porticciolo, in piazza Marconi). Piazza Caduti della Libertà, a monte della stazione, parte che ha subito gravissimi danni, diventerà un luogo più protetto, destinato ai bambini, con l'eliminazione delle parti in cemento, mentre Fontanavecchia, la più colpita dall'alluvione e abitata dai locali, prima porta di accesso al borgo per chi arriva in auto, diventerà una sorta di piazza di interscambio dove le auto scaricano le persone per poi tornare ai parcheggi posizionati a monte. Quella dei parcheggi è una delle note critiche: la riduzione dei posti auto, si sente dire in paese, creerà qualche difficoltà perché lo spazio è limitato e, se a Fontanavecchia si darà più spazio al verde, i locali si chiedono dove andranno a mettere le loro auto. Per realizzare il progetto servono 2,5 milioni di euro che, per la prima volta in Italia, verranno reperiti da due onlus: Save Vernazza, presidente Ruth Manfredi, e Vernazza Futura, presidente Massimo Evangelista, che agiscono in una sorta di partenariato privato-pubblico, di concerto con la Regione Liguria. Ruth Mafredi, americana di New York, a Vernazza dal 1995, si sta dando da fare con gli Stati Uniti, nella speranza che i privati d'oltreoceano mettano mano al portafoglio. «Non inizieremo i lavori se non abbiamo tutti i soldi o al massimo procederemo per lotti», spiega la presidente di Save Vernazza che esorta tutti a inviare aiuti. Giusto per Piazza Marconi è previsto che, tra fondazioni varie e Carispezia-Gruppo Cariparma Crédit Agricole arrivino circa 300 mila euro. In tutto Carispezia, tra fondazione e banca, ha già messo

Copyright (Milano Finanza)
Riproduzione vietata

MILANO FINANZA

N° e data : 121027 - 27/10/2012
Diffusione : 90000
Periodicità : Settimanale
MILANOFINANZA_121027_66_2.pdf
Pagina 66
Dimens30.49 %
381 cm2
Sito web: www.milanofinanza.it

a disposizione delle popolazioni alluvionate 1,7 milioni di euro. Per quanto riguarda la parte pubblica, il presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando, ha annunciato che il Cipe sta per approvare la riprogrammazione dei fondi Fas proposta dalla Regione che dovrebbe portare nuove risorse. A questo punto il progetto imbocca il solito iter (comune e sovrintendenza in primis), ma il sindaco Vincenzo Resasco è fiducioso: «Se tutto fila liscio, i lavori potrebbero cominciare a febbraio 2013, interessando subito piazza Marconi, il fulcro del paese per residenti e turisti, e Fontanavecchia. L'intervento sarà complesso perché non stiamo lavorando solo sul centro storico, ma anche sul canale, sul sistema di viabilità e sulle frane dei versanti collinari. E stiamo studiando, dal punto di vista idraulico, come ridurre le problematiche dell'invasività dell'acqua». (riproduzione riservata)

Copyright (Milano Finanza)
Riproduzione vietata